

Cenni Fabrizio

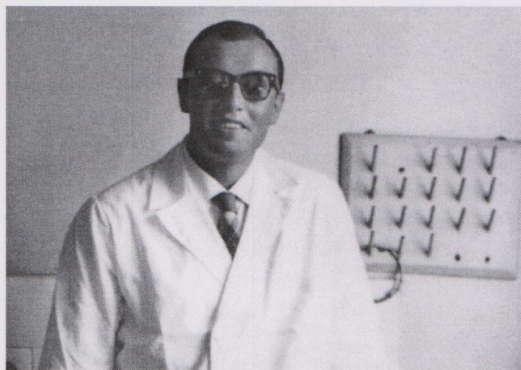
Nacque a Faenza il 14 gennaio 1936, e si iscrisse alla Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Bologna nell'anno accademico 1954-55, dopo aver conseguito la maturità scientifica nella sessione estiva presso il Liceo scientifico statale di Faenza. Durante il corso di studi universitari fu allievo interno presso l'Istituto di anatomia umana normale dell'Università di Bologna negli anni accademici dal 1954 al 1957. Fu altresì allievo interno presso l'Istituto di anatomia ed istologia patologica dell'Università di Bologna nell'anno accademico 1960-61. Si laureò in medicina e chirurgia presso l'Università di Bologna il 27 novembre 1961, con voti 110/110, discutendo la tesi sperimentale "Studio comparativo chimico ed istologico del collagene aortico nelle varie età". Conseguì nella sessione di marzo 1962 presso l'Università di Bologna l'abilitazione all'esercizio professionale riportando voti 95/100. Prestò servizio come assistente volontario presso l'Istituto Rizzoli di Bologna dal 9 gennaio 1962 al novembre 1964 (del. 66/A/2 del 28/02/1962). Successivamente con provvedimento 249/B/19 del 7 gennaio 1966 ebbe l'incarico provvisorio di medico assistente di ambulatorio della 1ª divisione di chirurgia ortopedica e traumatologia dell'Istituto Rizzoli dal 16 luglio al 15 agosto 1966.

Conseguì la specialità di ortopedia e traumatologia presso la Scuola di perfezionamento della clinica ortopedica dell'Università di Bologna il 21 luglio 1964 con voti 70/70 e lode, discutendo la tesi "Angiosarcoma dello scheletro". Conseguì la specialità di fisiochinesiterapia ortopedica presso la Scuola di Perfezionamento della clinica ortopedica dell'Università di Bologna il 22 luglio 1965 con voti 70/70 e lode, discutendo la tesi "La fisiochinesiterapia nella artroplastica d'anca".

Durante questo periodo di formazione professionale partecipò ai lavori della Società italiana di ortopedia e traumatologia, della Società italiana di medicina del traffico e della Società emiliano-romagnolo-triveneta di ortopedia e traumatologia.

In un attestato del 12 luglio 1967 il direttore della clinica ortopedica prof. Raffaele Zanoli, dopo una breve ricostruzione del curriculum formativo, definisce il prof. Cenni «giovane, serio, diligente che ha attivamente collaborato alle esercitazioni degli studenti ed alla preparazione delle tesi di laurea. Ha inoltre particolarmente curato la sua preparazione scientifica come dimostrano le 31 pubblicazioni a stampa di cui dispone».

Nel marzo 1970, a soli 34 anni, lasciò il prestigioso Istituto Rizzoli in cui si era formato, per intraprendere un nuovo progetto professionale nel profondo Sud, nell'Ospedale di



Fabrizio Cenni.

Casarano, all'epoca diretto dal dott. Achille Benegiamo. In questa avventura l'accompagnò la sua giovane moglie, Maria Teresa Cova (conosciuta dagli amici col diminutivo Miti), che lasciò l'insegnamento della matematica nella scuola, dedicandosi completamente alla famiglia, curando la crescita e l'educazione di quattro eccellenti professioniste: Daniela (notaio), Roberta (ingegnere), Vittoria (Biologa) e Sandra (veterinaria), loro figlie.

Dagli anni '70 agli anni '90 la divisione di ortopedia dell'Ospedale di Casarano crebbe tanto nella sua attività e nel prestigio, divenendo un punto di riferimento non solo nel Salento ma anche per la Puglia e il meridione d'Italia. Stabili con la nostra terra un rapporto profondo, quasi viscerale; amò il nostro paesaggio agreste, la caccia, la pesca, la vela, il mare *tout court* e non volle più distaccarsi dal Salento.

Solo a causa della malattia, per essere curato dall'amico Sandro Mattioli, ritornò a Faenza, dove morì il 4 gennaio 2012.

Numerose le sue pubblicazioni scientifiche: *Fratture vertebrali. (Revisione di 707 casi trattati per lesione recente)*, I. *Fratture toraco-lombari (610 osservazioni)*, 1963; *L'erniazione ed il borraggio nella terapia dell'artrosi dell'anca*, 1964; *Sulla cura chirurgica delle lesioni traumatiche dei tendini flessori delle dita*, 1965; *Complicanze nervose delle fratture chiuse, recenti della diafisi omerale*, 1965; *La pneumomiografia nelle sindromi compressive di origine discale*, 1965; *La lussazione poliomiolitica dell'anca, Osteocondrosi post-riduttiva dopo trattamento cruento della L.C.A. (Studio di 122 anche operate di riduzione)*, 1965; *Fratture vertebrali nel pilota catapultato dall'aviogetto*, 1965; *Ruolo della osteotomia di direzione nella terapia chirurgica del ginocchio artrosico: Revisione di 42 pazienti operati*, 1965; *Considerazione sulle cisti, cosiddette sinoviali*, 1965; *La rieducazione posturale e la ginnastica in cifosi lombare nel trattamento del dorso curvo astenico*, 1966; *Manifestazioni scheletriche in un caso di "sarcoma idiopatico" di Kaposi*, 1966; *La cura chirurgica delle fratture e delle lussazioni del martoio tibio-peronale*, 1966; *Rapporto tra la sacralizzazione e l'ernia del disco*, 1966; *Il trattamento chirurgico delle fratture dell'estremo distale del femore*, 1966; *Resezione focale a piano obliquo e sintesi con viti di Allaria, tempo complementare del "perone protibia" nella cura delle pseudoartrosi di gamba*, 1966; *Anomalie anatomiche delle radici lombari (Considerazioni clinico statistiche in oltre 5000 casi operati di esplorazione discale)*, 1966; *L'artrodesi nella cura dell'anca paralitica*, 1966; *L'attività del Centro di Alta Chirurgia INAM della Clinica Ortopedica di Bologna, nell'anno 1965*, 1966; *Sindrome lombosciatalgica da ectasie e varici venose dello spazio epidurale spinale*, 1966; *Dilatazione cistica delle guaine meninge e cisti radicolari*, 1966; *Partizione rotulea bilaterale sul piano frontale + lussazione abituale in condrodistrofia dell'accrescimento*, 1966; *"Sciatica paralizzante" (Studio di 70 osservazioni)*, 1966; *Il trattamento chirurgico delle fratture dell'acetabolo*, 1966; *L'impiego della contrastografia nella diagnosi radiologica delle affezioni rachidee*, 1966; *Sciatiche tronculari*, 1966; *Displasia congenita dell'anca. 1. Diagnosi e terapia nei primi 10 mesi di età*, 1966; *Displasia congenita dell'anca. 2. Terapia nell'età 10 mesi-2 anni e mezzo*, 1966; *Cisti idatidea dello spazio peridurale ad esordio sciatalgico*, 1966; *La cura chirurgica dei ritardi di consolidazione e delle pseudoartrosi nella diafisi omerale. Revisione di 130 paz. Operati*, 1966; *I trapianti muscolari nelle paralisi post-traumatiche definitive dei nervi periferici*, 1966.

Donato Salerno